

COMUNE DI PEZZAZE  
PROTOCOLLO GENERALE  
N.0002487 - 20.05.2015  
CAT. II CLASSE 11 ARRIVO  
Uffici Finanza Contabilità e



**COMUNE DI PEZZAZE**  
*Provincia di Brescia*

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**  
**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*Il Revisore Unico*  
*Dott. Federico Vigevani*

**COMUNE DI PEZZAZE**  
*Il Revisore Unico*  
*Dott. Federico Vigevani*

**Verbale n. 3 del 20/05/2015**

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

Il Revisore Unico Dott. Federico Vigevani

Premesso che ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di Legge;
- nel suo operato si è uniformata allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità,
- visto il Testo Unico degli Enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'osservatorio per la finanza e contabilità degli Enti Locali;
- visti i principi contabili per gli enti locali ed i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

**APPROVA**

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e del pluriennale 2015-2017 del Comune di Pezzaze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Brescia, 20/05/2015

**Il Revisore Unico**  
**Dott. Federico Vigevani**



## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Federico Vigevani, revisore unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominata dal Consiglio Comunale con deliberazione n5 del 13/02/2015 per il triennio 2015-2017:

ricevuto in data 8 maggio 2015 lo schema del bilancio di previsione 2015, approvato dalla giunta comunale in data 06/05/2015 con delibera n. 32 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- bilancio di previsione 2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2013 e 2014;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs 267/2000 – TUEL – art. 35, comma 4 D.Lgs 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della Giunta Comunale n. 31 del 25/6/2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada;
- la proposta di delibera dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2015;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 11/04/2015 relativa alle aliquote I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;
- la delibera del Consiglio comunale n. 10 del 11/04/2015 delle aliquote TASI come consentito all'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 11/04/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 06/05/2015 con la quale vengono confermate le aliquote di tributi, diritti e proventi afferenti la gestione dei diversi servizi comunali durante l'anno 2015;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 163/2006 adottato con delibera G.C. n. 57 del 08/10/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

- o visto il regolamento di contabilità, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 14/01/1998;
- o q visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- o q visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio annuale o pluriennale, avanzate dai vari servizi;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI  
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 11/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

**1.Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del Tuel) dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

**Quadro generale riassuntivo**

Entrate			Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	758.000,00	Titolo I:	Spese correnti	915.805,00
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	38.070,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	667.325,13
Titolo III:	Entrate extratributarie	210.250,00	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	114.981,00
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	550.033,00	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	320.500,00
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.000,00			
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	320.500,00			
	<b>Totale</b>	<b>1.886.853,00</b>		<b>Totale</b>	<b>2.018.611,13</b>
	<b>Avanzo amministrazione 2014</b>	<b>87.000,00</b>			
	<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>	<b>44.758,13</b>		<b>Disavanzo amministrazione 2014</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>2.018.611,13</b>		<b>Totale complessivo spese</b>	<b>2.018.611,13</b>

#### 4.Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		87.000
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		40.000
- contributo permesso di costruire		20.000
- altre risorse (FPV )		30.292
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>177.292</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		474.033
- contributi da altri enti		6.000
- altri mezzi di terzi (donazioni)		10.000
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>490.033</b>
	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>667.325</b>
	<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>667.325</b>

#### 5.Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2014

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2014 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Nel corso del 2014 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

## BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017

### 6.Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titoli I II e III	952.050,00	
Spese correnti titolo I	871.174,00	
Differenza parte corrente (A)		80.876,00
Quota capitale ammortamento mutui	80.876,00	
Totale quota capitale (B)		80.876,00
Differenza (A) – (B)		0

*Per l'anno 2016 la tabella evidenzia un perfetto equilibrio di parte corrente; detto equilibrio è conseguito senza l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione.*

### ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titoli I II e III	953.200,00	
Spese correnti titolo I	869.784	
Differenza parte corrente (A)		83.416,00
Quota capitale ammortamento mutui	83.416,00	
Totale quota capitale (B)		83.416,00
Differenza (A) – (B)		0

*Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che l'equilibrio corrente deve costituire un obiettivo primario nella gestione economica e finanziaria che richiede una prudente previsione delle entrate correnti combinata con altrettanta realistica quantificazione delle spese necessarie al funzionamento dell'Ente per soddisfare i propri compiti istituzionali.*

### VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

#### 7.Verifica della coerenza interna

*L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le revisioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.)*

#### 7.1 Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

### **7.1.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2005, ed dotato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014, infatti la giunta comunale lo ha adottato con delibera n. 57 del 08/10/2014.

Considerate le dimensioni del Comune di Pezzaze, la giunta ha ritenuto opportuno inserire nel Programma dei Lavori Pubblici anche i lavori di importo inferiore ai 100.000 Euro, al fine di garantire una completa lettura delle opere da realizzare.

Trattandosi di programmazione di settore esso è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.1.2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017 è stata adottata con delibera della Giunta Comunale n. 29 del 06 maggio 2015; la stessa costituisce un allegato della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014, rimane invariato;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno di personale; lo stesso tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale e dell'obbligo imposto ai comuni soggetti al patto di stabilità.

### **7.2 Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo è redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

### **8. Verifica della coerenza esterna: Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica – Patto di Stabilità**

Un' importantissima novità riguardante i comuni tra i 1000 ed i 5000 abitanti è stata introdotta dall'art. 16 comma 31 del D.L.138/2011, così come modificata dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità): si tratta del Patto di Stabilità che a partire dal 2013 deve essere applicato con le stesse regole previste per tutti i comuni sopra i 5000 abitanti.

In particolare, è divenuto obbligatorio anche per il Comune di Pezzaze iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale, garantisca il raggiungimento di un obiettivo programmatico del patto per il 2014, 2015 e 2016. Pertanto è obbligatorio per l'Ente che la previsione del bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni garantiscano il rispetto del saldo obiettivo.

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli Enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, si rispetti l'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017.

La previsione di bilancio annuale e pluriennale garantisce il rispetto del saldo obiettivo. Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

<b>PREVISIONE SALDO FINANZIARIO 2015/2017</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
Accertamenti competenza titolo I°	758.000,00	746.200,00	746.200,00
Accertamenti competenza titolo II°	38.070,00	3.500,00	3.500,00
Accertamenti competenza titolo III°	210.250,00	202.350,00	203.500,00
F.P.V. per spesa corrente	14.466,00		
Incassi titolo IV° (competenza + residui)	430.267,09	437.000,00	153.000,00
(All. n. 1 Previsioni di cassa Patto di stabilità 2015/2017)			
Riscossione di crediti al Titolo IV cat. 6 (competenza + residui)	-	-	-

Impegni di competenza titolo I°	- 915.805,00	- 871.174,00	- 869.784,00
con esclusione del: Fondo Ammortamento (Intervento 09)	-	-	-
Fondo Svalutazione Crediti (Intervento 10)	14.100,00	22.400,00	28.600,00
Pagamenti titolo II° (competenza + residui)	- 446.822,09	- 428.000,00	- 152.000,00
(All. n. 2 Previsioni di cassa Patto di stabilità 2015/2017)	-	-	-

<b>SALDO FINANZIARIO</b>	<b>102.526,00</b>	<b>112.276,00</b>	<b>113.016,00</b>
<b>SALDO OBIETTIVO ASSEGNATO</b>	<b>100.698,00</b>	<b>108.278,00</b>	<b>108.278,00</b>

#### VERIFICA ATTENTIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
Titolo 1° Tributarie	793.991,44	779.577,08	758.000,00
Titolo 2° Contributi e trasferimenti correnti	42.607,92	71.354,15	38.070,00
Titolo 3° Extratributarie	310.332,15	314.578,85	210.250,00
Titolo 4° Trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	402.940,74	135.259,72	550.033,00
Titolo 5° Accensione di prestiti	0,00	0,00	10.000,00
Titolo 6° Servizi per conto di terzi	151.821,23	113.340,17	320.500,00
<b>Totale</b>	<b>1.701.693,48</b>	<b>1.414.109,97</b>	<b>1.886.853,00</b>

RIEPILOGO USCITE	Rendiconto	Rendiconto	Previsione
	2013	2014	2015
Titolo 1 <sup>o</sup> Spese Correnti	1.044.952,85	906.842,09	915.805,00
Titolo 2 <sup>o</sup> Spese in conto capitale	408.006,48	173.666,58	667.325,13
Titolo 3 <sup>o</sup> Rimborso di prestiti	96.091,23	100.345,19	104.981,00
Titolo 3 <sup>o</sup> Anticipazione cassa	-	-	10.000,00
Titolo 4 <sup>o</sup> Servizi per conto di terzi	151.821,23	113.340,17	320.500,00
TOTALE	1.700.871,79	1.294.194,03	2.018.611,13

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per l'esercizio 2015 sono state analizzate le voci di bilancio di seguito riportate

**TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE**

La previsione di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto all'assestamento 2014 ed al rendiconto 2013:

<b>RIEPILOGO ENTRATE TRIBUTARIE</b> (Titolo 1°)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria 1 - Imposte	319.392,01	370.001,28	371.500,00
Categoria 2 - Tasse	134.440,87	136.783,72	134.500,00
Categoria 3 - Tributi speciali, altre entrate proprie	340.158,56	272.792,08	252.000,00
<b>Totale</b>	<b>793.991,44</b>	<b>779.577,08</b>	<b>758.000,00</b>

Le entrate da **IMPOSTE**, previste per l'esercizio 2015 alla luce della manovra disposta dall'Ente, presentano il seguente andamento:

<b>RIEPILOGO IMPOSTE</b> (Categoria 1)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA.	244.085,28	242.500,00	255.000,00
ICI-IMU DA ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	8.292,00	9.727,64	6.000,00
TASI - TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	0,00	50.363,16	40.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA`	181,00	181,00	200,00
ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	427,36	0,00	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	66.236,75	67.056,37	70.000,00
0,5 PER MILLE GETTITO IRPEF	169,62	173,11	300,00
<b>Totale</b>	<b>319.392,01</b>	<b>370.001,28</b>	<b>371.500,00</b>

## Imposta Municipale Propria (IMU)

E' istituita, dal 2014, l'Imposta Unica Comunale, si basa su due presupposti impositivi: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è costituita:

- 1- dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- 2 - da una componente riferita ai servizi, che si articola:
  - a) nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
  - b) nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

## Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione per l'imposta sulla pubblicità, stimata in € 200,00, è stata determinata sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del D.Lgs. n. 507/93.

## Addizionale comunale I.R.P.E.F.

Il Consiglio proporrà di confermare per l'anno 2014 l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef prevista nel 2015 in misura pari allo 0,4%. Il gettito è previsto in Euro 70.000,00

## Fondo di Solidarietà Comunale

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato sancito l'accordo previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

In attesa del perfezionamento del provvedimento, viene messo a disposizione dei comuni il seguente dato riepilogativo:

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	€uro	251.770,49
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni Agricoli	€uro	0,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	€uro	251.770,49

La distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale è stabilita con decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato città e autonomie locali, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e del gettito standard della TASI, relativi all'abitazione principale, e della prevedibile dimensione delle detrazioni adottabili da ciascun comune.

### Tassa sui rifiuti urbani (TARI)

La TARI, la nuova tassa rifiuti che è entrata ufficialmente in vigore il 1 gennaio 2014 grazie alla legge di stabilità 2014, la legge n. 147 del 2013, deve essere disciplinata, come succede per la Tasi, dai singoli comuni. Due emendamenti approvati dalle commissioni bilancio e finanze della camera al DL sulla finanza locale, il decreto legge n. 16/2014, ha previsto che siano i comuni ad avere mani libere nel decidere sulle agevolazioni TARI.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria (art. 1, comma 650, legge 147/2013). Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 (art. 1, comma 651, legge 147/2013)

Deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (art. 15 del Dlgs. 36/2003), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (art. 1, comma 654, legge 147/2013)

E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 504/1992. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, e' applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo (art. 1, comma 666, legge 147/2013)

Con delibera consiliare n. 9 del 11/04/2015 sono stati approvati il piano finanziario e le tariffe da applicarsi durante l'esercizio 2015:

TARI ANNO 2015	PREVISIONE	CONSUNTIVO
	2015	2014
COSTI OPERATIVI DELLA GESTIONE	123.000,00	119.271,79
COSTI GENERALI DELLA GESTIONE	9.000,00	9.346,21
TOTALE COSTI	132.000,00	128.618,00
RISORSE FINANZIARIE	132.000,00	128.618,00

### Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

La TASI rappresenta un'anomala via di mezzo tra un'imposta ed una tassa; pertanto non è ancora definitivamente stabilita la sua classificazione anche se dopo le modifiche introdotte dal DL 16/2014 sembra prevalentemente avere la natura di imposta.

Per l'anno 2015, come disposto con delibera consiliare n. 10 del 11/04/2015, verrà applicata l'aliquota del 2,00 per mille solamente sull'abitazione principale e relative pertinenze, verrà inoltre applicata una riduzione di € 25,00 per ogni figlio minore di anni 26 residente nel nucleo familiare, secondo la seguente previsione:

Unità immobiliari	Tipologia	Base Imponibile	Detrazione	TASI 2015
545	Abitazione principale	19.124.733,00	3.712,00	35.084,00
20	Abitazione principale (diritto di abitazione)	790.210,00	0,00	1.580,00
425	Pertinenze abitazione principale (C2 – C6 e C7)	1.692.275,00	0,00	3.336,00
				40.000,00

## TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

### Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato

Dall'analisi della tabella che riepiloga le entrate da trasferimenti appare assolutamente evidente come la voce di bilancio corrispondente ai Trasferimenti Correnti dello Stato, nella forma del fondo ordinario e delle altre componenti, viene quasi completamente azzerata, in quanto già sostituita dal Fondo sperimentale di riequilibrio prima e dal Fondo di Solidarietà poi.

Il Comune di Pezzaze ha mantenuto la previsione contributo per lo sviluppo investimenti pari ad Euro 15.750, come risulta dalle attribuzioni del Ministero.

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto all'accertato del 2013 ed al rendiconto 2014:

RIEPILOGO ENTRATE	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Titolo 2° Contributi e trasferimenti correnti	42.607,92	71.354,15	38.070,00

### TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e ed al rendiconto 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione
			2015
Categoria 1° - Proventi servizi pubblici	60.251,20	58.918,27	72.400,00
Categoria 2° - Proventi dei beni dell'ente	84.219,00	90.664,70	89.250,00
Categoria 3° - Interessi su anticipazioni e crediti	213,76	115,04	100,00
Categoria 4° - Utili netti aziende, dividendi	181,95	232,52	250,00
Categoria 5° - Proventi diversi	165.466,24	164.648,32	48.250,00
Totale	310.332,15	314.578,85	210.250,00

#### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e di spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'Ente a domanda individuale è il seguente:

Illuminazione votiva Entrate 6.600,00 - Spesa 9.464,00 - Copertura 69,74%

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 30 del 6 maggio 2015 ha determinato la percentuale di copertura complessiva dei servizi a domanda individuale e con deliberazione n. 19 del 13/09/1995 sono state confermate le aliquote di tributi e diritti afferenti la gestione dei diversi servizi comunali.

#### Proventi derivanti dalle sanzioni amministrative al codice della strada

Dal 2013 entra in vigore il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni alle violazioni al Codice della strada, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: il Comune deve riversare all'ente proprietario della strada il 50% di detti proventi.

Per il Comune di Pezzaze l'entrata da proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada è interamente riferita a violazioni commesse sulle strade comunali; pertanto non sussiste alcun obbligo aggiuntivo, se non quello di rispettare il vincolo di destinazione già previsto dalla normativa.

Nel bilancio di previsione viene inserita l'entrata per Euro 1.000,00, con atto della Giunta Comunale n. 26 del 06 maggio 2015 la somma viene destinata interamente a finanziare interventi di spesa per le finalità previste dal codice della strada.

## TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per funzione, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

SPESE TITOLO 1°	Rendiconto	Rendiconto	Previsioni
	2013	2014	2015
Funzione 1 Amministrazione, gestione e controllo	483.004,48	436.298,65	405.525,00
Funzione 2 Giustizia	933,00	0,00	0,00
Funzione 3 Polizia locale	0,00	1.700,00	7.000,00
Funzione 4 Istruzione pubblica	153.583,29	102.998,39	117.718,00
Funzione 5 Cultura e beni culturali	16.362,65	13.415,83	15.610,00
Funzione 6 Sport e ricreazione	42.818,57	24.871,21	23.798,00
Funzione 7 Turismo	3.560,52	4631,11	3.069,00
Funzione 8 Viabilità e trasporti	101.164,38	95.393,28	107.4968,00
Funzione 9 Territorio ed ambiente	146.957,86	133.788,80	137.106,00
Funzione 10 Settore sociale	90.678,47	86.310,77	93.701,00
Funzione 11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 Servizi produttivi	5.889,63	7.434,05	4.780,00
Totale	1.044.952,85	906.842,09	915.805,00

### Spese di Personale

La spesa complessiva per il personale prevista per l'anno 2015 ammonta a valore netto Euro 249.074,00 riferita a 5 dipendenti più il Segretario in convenzione; essa tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L.112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sostituito dall'art. 14 comma 9 L. 122/2010;
- dei vincoli disposti dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- per quanto riguarda l'obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto al 2013, disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, *il Revisore attesta che il vincolo della progressiva riduzione della spesa del personale risulta rispettato in sede di bilancio di previsione*

## Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi da 594 e 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013 e di cui all'art. 1, comma 146 della Legge 228/2012, si riporta la tabella seguente.

STUDI E CONSULENZE	Impegni 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONE LAVORI COLLAUDI A MEZZO DI PROFESSIONISTI ESTERNI	10.344,54			-
INCARICHI DI CONSULENZA LEGALE PER LITI, ARBITRAGGI ETC.	800,00			1.000,00
TOTALE	11.144,54	80%	2.228,91	
<b>RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA</b>				
ACQUISTO BENI PER SPESE RAPPRESENTANZA	550,66			-
ACQUISTO SERVIZI PER ATTIVITA' DI ORGANI ISTITUZIONALI.	975,00			500,00
TRASFERIMENTI PER FESTE CIVILI	300,00			
ACQUISTO BENI PER ATTIVITA' CULTURALI E/O GEMELLAGGI ORG	409,00			-
SERVIZI PER ATTIVITA' CULTURALI E/O GEMELLAGGI	300,00			400,00
TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' CULTURALI E/O GEMELLAGGI ORGA	5.000,00			1.000,00
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	500,00			
ACQUISTO BENI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE	500,00			-
TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE, LE MANIFESTAZIONI E LA DIFFUSIONE DELLO SPORT ORGANIZZATE DA TERZI	-			500,00
ACQUISTO BENI PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE.	281,64			-
SERVIZI PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.400,00			
CONTRIBUTI PER INIZIATIVE TURISTICHE ORGANIZZATE DA TERZI	2.150,00			-
	12.366,30	80%	2.473,26	2.400,00
<b>SPONSORIZZAZIONI</b>				
NEGATIVO		100%		
<b>MISSIONI</b>				
NEGATIVO		50%		

### Fondo crediti dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio la posta contabile "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente: anno 2016 il 55%, anno 2017 il 70%.

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
2650-0 Fondo credito di dubbia e difficile esazione	14.100,00	22.400,00	28.600,00

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 33.590,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2014.

### Fondo di riserva

L' art. 3, comma 2, lettera g) del D.L. 174/2012 ha modificato l'art. 166 del Tuel, elevando l'importo minimo del fondo di riserva allo 0,45% del totale delle spese correnti previste. La consistenza del fondo di riserva, previsto in Euro6.728,00 rientra nei limiti previsti dal nuovo articolo 166 del Tuel: esso è pari al 0,73% delle spese correnti.

**TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:

Entrate titolo 4 <sup>o</sup>	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	12.278,00	5.450,00	40.000,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	29.000,00	29.000,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale da Regione	146.709,91	41.182,36	391.700,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri Enti..	79.333,00	6.000,00	59.333,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	164.619,83	53.627,36	30.000,00
Categoria 6 - Riscossione di crediti	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>402.940,74</b>	<b>135.259,72</b>	<b>550.033,00</b>

Nessuna entrata deriva da assunzione di mutui.

**Indebitamento**

L'art. 1, comma 539, della legge 190 modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8% per gli anni dal 2012 al 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

LIMITE D'INDEBITAMENTO	ENTRATE CORRENTI CONTO CONSUNTIVO ANNO 2013	LIMITE SPESA 2015 X INTERESSI PASSIVI
8%	€uro 1.146.931,51	91.854,52
	Interessi passivi sui mutui contratti	- 33.390,00
	Incidenza % dei mutui contratti sulle entrate correnti	3,64%
	ULTERIORE IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI PASSIVI 2015	58.364,52
	CAPACITA' D'INDEBITAMENTO 2015 (Tasso fisso 3,473 per anni 20)	1.680.521,76

### **Contributo per permesso di costruire**

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

I proventi per i permessi di costruire previsti per il 2015 ammontano ad Euro 20.000,00.

Il Revisore ricorda nuovamente che il D.L 35/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 64/2013, ha prorogato anche per il 2015 la possibilità di destinare il contributo per permesso di costruire fino alla misura del 50% per finanziare la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale.

Il Comune di Pezzaze non ha fruito di tale possibilità, destinando interamente dette entrate alla copertura delle sole spese in conto capitale.

### **Anticipazioni di cassa**

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa di Euro 10.000,00.

**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a € 667.325,13 è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dalle verifiche degli equilibri.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2015 con indicazione della relativa copertura finanziaria prevista:

DESCRIZIONE SPESA OO.PP. 2015	TOTALE	F.P.V.	CTR	DON/AL.	AATO	ONERI	AVANZO
BROLETTO IN MONDARO	120.000,00		100.000,00	20.000,00			
MANUTENZIONE FABBRICATI	7.000,00						7.000,00
RISTRUTTURAZIONE MALGHE	30.000,00	15.000,00	15.000,00				
IMPIANTI RISCALDAMENTO	5.000,00					5.000,00	
ACQUISTO ARREDI URBANI	7.000,00						7.000,00
INCARICHI x IMPIANTI RISCALDAMENTO	2.000,00						2.000,00
10% VENDITA PATRIMONIO IMMOBILIARE	4.000,00						4.000,00
PROGETTAZIONE OO.PP.	7.000,00					-	7.000,00
SUPPORTO AI FINANZIAMENTI	2.000,00						2.000,00
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA	166.700,00		166.700,00				
SCALA DI SICUREZZA SCUOLA	35.000,00	6.000,00	29.000,00				
MUSEO ARCHEOLOGICO	7.000,00	3.667,00	3.333,00				
MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	16.000,00			10.000,00		6.000,00	
MANUTENZIONE STRADE	8.000,00					8.000,00	
MANUTENZ. STRADA PEZZAZE-LAVONE	50.000,00		50.000,00				
SEMAFORO FRAZIONE AIALE	25.000,00						25.000,00
PARCHEGGI VIA PARTIGIANI	23.000,00						23.000,00
DANNI ALLUVIONALI.	40.000,00		30.000,00			-	10.000,00
DANNI ALLUVIONALI.	5.625,13	5.625,13					
ONERI PER EDIFICI CULTO	1.000,00					1.000,00	
STRUMENTI URBANISTICI	6.000,00				6.000,00		
ACQUEDOTTO "CASCINE DEL MONTE"	100.000,00	-	80.000,00	20.000,00			
<b>TOTALE</b>	<b>667.325,13</b>	<b>30.292,13</b>	<b>474.033,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>87.000,00</b>

### **Limitazione acquisto autovetture ed immobili.**

Nel bilancio di previsione 2015 non sono previste spese per acquisto di autovetture e di immobili.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 33.590,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

### **Indebitamento dell'Ente**

Nella tabella è evidenziato l'indebitamento dell'Ente e mette in risalto il valore globale determinato all'inizio di ogni esercizio e indica quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato che andrà, nel corso degli anni, progressivamente restituito.

ANNO	DEBITO INIZIO ANNO	RIMBORSO CAPITALE	RIMBORSO INTERESSI	SPESA ANNUA
2013	1.145.574,85	96.091,23	42.131,85	138.223,08
2014	1.049.483,62	100.345,19	37.877,89	138.223,08
2015	949.138,43	104.981,00	33.390,00	138.371,00
2016	810.767,43	80.876,00	31.008,00	111.994,00
2017	698.883,43	83.416,00	28.291,00	111.707,00

### **GESTIONI ASSOCIATE OBBLIGATORIE**

Con delibera consiliare n. 31 del 27/09/2012 è stata approvata la convenzione quadro per la gestione associata di tutte le funzioni e servizi comunali fondamentali previsti dal D.L. 78/2013 all'art. 14 e il D.L. 95/2012 all'art. 19:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni attualmente mantenute dalla Stato;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale sovra comunale;
- e) attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione di prestazioni ai cittadini;
- h) educazione scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Le prime tre funzioni attivate dal 1° gennaio 2013 sono quelle di cui alla lettere c) e) ed g) rispettivamente con delibera n. 2, 3 e 4 del 25.01.2013.

## BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

RIEPILOGO ENTRATE	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	TOTALE
Titolo 1° Tributarie	758.000,00	746.200,00	746.200,00	2.250.400,00
Titolo 2° Contributi e trasferimenti correnti	38.070,00	3.500,00	3.500,00	45.070,00
Titolo 3° Extratributarie	210.250,00	202.350,00	203.500,00	616.100,00
Titolo 4° Trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	550.033,00	287.000,00	167.000,00	1.004.033,00
Titolo 5° Accensione di prestiti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale	<b>1.886.853,00</b>	<b>1.249.050,00</b>	<b>1.130.200,00</b>	<b>3.945.603,00</b>

RIEPILOGO USCITE	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	TOTALE
Titolo 1° Spese Correnti	915.805,00	871.174,00	869.784,00	2.656.763,00
Titolo 2° Spese in conto capitale	667.325,13	378.000,00	177.000,00	1.212.325,13
Titolo 3° Rimborso di prestiti	104.981,00	90.876,00	93.416,00	299.273,00
TOTALE	<b>1.698.111,13</b>	<b>1.340.050,00</b>	<b>1.130.200,00</b>	<b>4.168.361,13</b>

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente del bilancio annuale e pluriennale**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile in entrata;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno.

Risultano altresì congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sulla base degli oneri indotti delle spese in conto capitale e degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **b) Riguardo ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire**

L'accertamento di queste particolari entrate dipende dalle richieste di permessi di costruire sul territorio comunale, il cui andamento è a sua volta influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, in questi ultimi anni particolarmente colpito dalla crisi economico-finanziaria.

Si prende atto che l'Ente impegna le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento delle entrate.

### **c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (Patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

*Il Revisore conferma l'assoluta necessità, nell'ottica del rispetto del patto di stabilità, di provvedere ad un attento monitoraggio in merito alle previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.*

### **d) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente ha all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 29/05/2015 il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612, legge 190/2014);

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel, il Revisore, tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario:

- ha appurato che nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura prevista nello statuto e nei regolamenti dell'ente;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, rilevando altresì la virtuosità dell'Ente nella gestione finanziaria.

Brescia, 20 maggio 2015

**IL REVISORE UNICO**  
**Dott. Federico Vigevani**



